



ISTITUTO COMPRENSIVO "MONTECUCCOLI"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via San Geminiano, 301 GUIGLIA (MO)

tel.: 059/709900 fax: 059/792436

sito internet: <http://www.icmontecuccoliguiglia.gov.it>

e-mail: moic81200v@istruzione.it

Cod.Mecc.: MOIC81200V

Cod.Fiscale: 94091820368



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

- *approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2016*
- *adeguamento approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 settembre 2016*



"Conviviamo civilmente"

ANNI SCOLASTICI 2016-2019

Il **PTOF**, cioè il Piano triennale per l'Offerta Formativa, è la **carta d'identità** con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale e costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la "missione" dell'Istituto.

Il PTOF, infatti:

- illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e delle attività che vi si svolgono
- presenta tutti i progetti, le priorità e i servizi offerti dall'istituto
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

INDICE

	pag.
Premessa e finalità della Legge 107/2015	4
Finalità	5
Priorità, traguardi ed obiettivi (comma 7)	6
Priorità dal R.A.V.	7
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	9
Quadro generale dell'Istituto, la comunità, le risorse	12
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	14
Finalità educative	15
Obiettivi formativi	16
Piano di miglioramento	18
I plessi	37
Il curriculum	44
Organizzazione scolastica	46
Rapporti scuola famiglia	47
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15: scelte organizzative e gestionali	49
Documentazione e WEB. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	51
Piano di formazione del personale	53
Progetti ed attività	54
Integrazione ed inclusività	65
La valutazione	68
Fabbisogno di personale	76
Fabbisogno di materiali, strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali	81
Delibere Consiglio di Istituto	82

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Montecuccoli" di Guiglia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2537 del 30 Ottobre 2015.

Il piano

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12 Gennaio 2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 Gennaio 2016;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è stato modificato, su comunicazione di indirizzo del Dirigente Scolastico in occasione del collegio dei docenti del 23 settembre 2016 ed è stato approvato con gli aggiornamenti dal Consiglio di istituto in data 28 settembre 2016;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola (commi 1- 4)

- 1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- 2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- 3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

 - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- 4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili

Priorità, traguardi ed obiettivi (comma 7)

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3. definizione di un sistema di orientamento
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
6. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
7. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. alfabetizzazione/potenziamento all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
10. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Priorità dal R.A.V.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MOIC81200V/ic-rmontecuccoli-guiglia/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, delle prove standardizzate e gli esiti a distanza relativi all'a.s. 2016/17.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo

Le priorità e i relativi traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	MOTIVAZIONI
Risultati scolastici	Migliorare il successo scolastico, implementando soprattutto i livelli intermedi e riducendo il livello basso.	Aumentare del 3% il numero degli alunni che superano l'esame di licenza con punteggio di 7 e 8.	I risultati scolastici risultano positivi ma da consolidare soprattutto nella fascia medio-bassa.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza degli esiti delle prove standardizzate TRA le classi e DENTRO le stesse.	Allineare i dati di varianza a quelli di riferimento regionale	Sia nella scuola primaria che in quella secondaria i dati di varianza TRA le classi o DENTRO le stesse risultano abbastanza elevati
Risultati a distanza	Consolidare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.	Consolidare il tasso di successo scolastico nella classe prima della scuola secondaria di 2° grado in linea con il livello provinciale.	I risultati scolastici a distanza, pur positivi, sono da consolidare.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	MOTIVAZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	Coordinare e monitorare i curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, dei due ordini scolastici.	Operare con maggiore precisione sui bisogni formativi degli alunni, soprattutto di quelli in maggiore difficoltà
Ambiente di apprendimento	Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per aggiornare la didattica e valorizzare le capacità e motivare gli alunni con maggiori difficoltà. Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo. Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.	Utilizzare il nuovo sito della scuola per rendere più adeguata l'azione di tutti i docenti.
Inclusione e differenziazione	Aumentare la condivisione da parte di famiglie, ma anche degli alunni, dei piani didattici personalizzati per bisogni educativi speciali. Strutturare percorsi di Italiano L2 di secondo e terzo livello (Italiano per lo studio) per alunni di origine migratoria	Condividere e applicare i P.D.P. in modo più consapevole.
Continuità e orientamento	Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore e consiglio orientativo e gli esiti nella scuola superiore. Rilevazione sistematica degli esiti degli alunni uscita dall'Istituto nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado. Perfezionare le procedure di composizione delle classi nella secondaria di 1° grado in modo da formare gruppi di partenza equi- eterogenei.	Adeguare le azioni di orientamento e valutare l'efficacia dell'insegnamento.

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Proporre alle altre scuole del territorio accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento e dell'inclusione.</p> <p>Formare i docenti sulle tematiche connesse a didattica inclusiva, nuove tecnologie e gestione della classe (comportamenti oppositivi /provocatori)</p>	<p>Migliorare le strategie di studio per personalizzare e rendere più efficace il lavoro dei singoli alunni</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Migliorare l'utilizzo del registro elettronico e del sito della scuola per un più efficace coinvolgimento dei genitori nell'azione formativa.</p> <p>Introdurre strumenti di riscontro delle comunicazioni inviate alle famiglie tramite registro elettronico.</p>	<p>Coinvolgere in modo più efficace i genitori nell'azione formativa.</p>

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi quinte della scuola primaria e le terze della secondaria risultano abbastanza equilibrate ed omogenee dal punto di vista dei risultati delle prove, anche in virtù di una sistematica programmazione per classi parallele e della condivisione dei curricoli in verticale e dei criteri di valutazione.</p> <p>I risultati delle prove di italiano e matematica sono in linea o leggermente superiori ai dati generali di riferimento.</p>	<p>Nelle classi seconde della scuola primaria nella prova di matematica si registra un risultato inferiore rispetto al dato nazionale.</p> <p>Nel confronto dei risultati delle prove di Matematica tra tali classi e all'interno delle stesse si evidenziano dati abbastanza disomogenei.</p> <p>I risultati possono subire una significativa flessione nel caso non ci sia continuità nel personale docente.</p>

In conseguenza di ciò, la Scuola ha deciso di promuovere le seguenti azioni:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- a. ridefinire il curricolo verticale degli ambiti disciplinari orientandolo all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e strutturando con maggior definizione i percorsi interdisciplinari sulle "educazioni";
- b. definire un sistema di supporto, accompagnamento, verifica e documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi;
- c. rendere i criteri di valutazione più coerenti con i reali processi di insegnamento/apprendimento in modo che quanto concordato a livello di istituto diventi effettivo riferimento per tutti i docenti, anche per una maggiore trasparenza delle valutazioni.
- d. rendere strutturali le prove comuni nella scuola primaria e secondaria, al fine di migliorare l'efficacia didattica e ridurre la varianza tra e dentro le classi.

2) Ambiente di apprendimento

- a. estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà;
- b. sviluppare il pensiero computazionale (coding);
- c. avvicinare gli alunni alla robotica;
- d. proporre esperienze e-twinning per il gemellaggio a livello europeo;
- e. proporre esperienze di comunicazione multimediale;
- f. organizzare laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche con specifica attenzione al territorio, ai suoi aspetti più significativi, alle problematiche e alle opportunità;
- g. estendere e radicare il ricorso all'apprendimento cooperativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

3) Inclusione e differenziazione

- a. attivare percorsi di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica e Lingua straniera.
- b. coinvolgere gli alunni della secondaria con bisogni educativi speciali nel processo di costruzione, verifica e adeguamento del PDP;
- c. rinforzare gli interventi per alunni di origine migratoria di recente arrivo;
- d. strutturare percorsi di Italiano lingua2 di secondo e terzo livello (Italiano per lo studio) per alunni di origine migratoria;
- e. favorire l'accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari

4) Continuità e orientamento

- a. triennializzare il percorso di orientamento nella scuola secondaria;
- b. istituire, anche con il supporto di competenze esterne, uno sportello per studenti e famiglie che fornisca informazioni dettagliate e personalizzate in vista della scelta della scuola secondaria di 2° grado;
- c. integrare i consigli orientativi con una motivazione più articolata degli stessi;
- d. predisporre procedure strutturali di accompagnamento nella scelta della scuola superiore e nella fase di primo inserimento per alunni certificati ai sensi della L. 104/92, segnalati ai sensi della L. 170/10, portatori di bisogni educativi speciali e/o di origine migratoria;
- e. rilevare sistematicamente gli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto nel I anno di scuola secondaria di II grado, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, e analisi dei dati per tipologia di istituto e indirizzo, per classe di provenienza, anche attraverso accordi con gli istituti superiori per la restituzione dei dati.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a. istituire la figura del consulente per la scelta della scuola superiore per alunni e famiglie;
- b. migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie, della dematerializzazione e della trasparenza;
- c. realizzare un archivio digitale delle prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria;
- d. effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica;
- e. predisporre un archivio elettronico di documentazione delle esperienze didattiche e di condivisione dei materiali;
- f. introdurre il protocollo elettronico;

- g. utilizzare il sito internet della scuola, a scopo informativo, di comunicazione e di reperimento di materiali normativi e didattici.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su:

- a. tematiche del metodo di studio;
- b. comprensione del testo, con particolare riguardo al testo “problematico”;
- c. aspetti linguistici del campo logico-matematico;
- d. competenze nell’ambito geometrico (spazi e figure);
- e. competenza digitale;
- f. gestione della classe, con particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori;
- g. connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento, con particolare riguardo a dislessia e discalculia;
- h. orientamento all’uso integrale delle opportunità offerte dal registro elettronico.
- i. Formare il personale di Segreteria sui nuovi ambiti di dematerializzazione amministrativa (protocollo elettronico, digitalizzazione dei documenti, conservazione dei dati ecc.)

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a. introdurre strumenti di riscontro delle comunicazioni inviate alle famiglie tramite registro elettronico;
- b. rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero/potenziamento offerti dalla scuola;
- c. migliorare il sistema di comunicazione, anche attraverso il registro elettronico;
- d. favorire la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni su obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti.

QUADRO GENERALE (2017/18)

Istituto:

Scuola	Indirizzo	Telefono	Tempo scuola	Classi o sezioni
Scuola dell'Infanzia "La Trottola" Guiglia	Via San Geminiano 301	059 709906	40 h	3
Scuola dell'Infanzia "La Casina delle Api" di Samone	Via Cattani 559	059 700033	40 h	1
Scuola Primaria di Guiglia	Via San Geminiano 301	059 709905	27 h	5
Scuola Primaria Roccamalatina	Via Fosse Ardeatine 301 (temporaneamente allogata presso la sede centrale)	059 795842	40 h	5
Scuola Secondaria di 1° grado di Guiglia	Via San Geminiano 301	059 709900	30 h	7

LA COMUNITA'

L'istituto serve un bacino d'utenza abbastanza vasto che si estende tra Guiglia, Roccamalatina e Samone andando da una zona pedemontana, la prima, ad altre più decisamente montane. Il trasporto scolastico comunale è molto capillare e serve tutti i plessi dell'Istituto permettendo alle famiglie della scuola primaria di scegliere la tipologia oraria senza vincoli di prossimità.

La scuola costituisce per molte famiglie l'unica struttura a cui affidare i ragazzi durante la giornata, infatti, di fronte alle opportunità educative offerte dalla Scuola, una buona percentuale di alunni opta per il tempo pieno.

I tre cicli scolastici possono usufruire di un'offerta formativa ampia e articolata, con numerosi progetti che puntano a sensibilizzare gli alunni nei confronti dell'Ambiente, della Salute, della Lettura e dei Giochi, cercando di soddisfare le esigenze delle varie fasce d'età. La Scuola è attiva e aperta alla collaborazione con gli enti del territorio; organizza mostre e spettacoli a completamento delle attività svolte dai ragazzi e partecipa a concorsi ottenendo anche ottimi risultati.

Il nostro Istituto, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa, offre un servizio efficiente a tutti gli alunni: valorizza le eccellenze e sostiene con corsi di recupero gli studenti in difficoltà, che hanno nella Scuola l'unica opportunità di formazione, a partire dall'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

È una Scuola piccola e conforme al proprio territorio, vicina ai ragazzi e alle loro famiglie; aperta e sempre attenta alle loro esigenze, nell'intenzione di offrire un servizio sempre più efficiente.

L'ambiente naturale - arricchito dal Parco dei Sassi di Roccamalatina- e le emergenze architettoniche di rilevante importanza storica dislocate nel comune fanno da cornice e valorizzano ciascun plesso dell'Istituto.

LE RISORSE

RISORSE DEL TERRITORIO	RISORSE DELLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza ambientale di tipo naturalistico e storico-artistico (Parco Sassi di Roccamalatina) - Garanzia di rapporti positivi - Amministrazione Comunale - Unione Terre di Castelli - Enti ed associazioni presenti sul territorio - Realtà produttive locali 	<ul style="list-style-type: none"> - Professionalità degli operatori - Disponibilità degli operatori - Efficace utilizzo delle risorse finanziarie - Funzioni strumentali in numero di 5 - Progettualità del corpo docente

ENTI ED ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO CHE COLLABORANO CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Amministrazione Comunale di Guiglia
- Unione Terre dei Castelli
- Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina
- AUSL
- HERA
- AVIS
- PRO LOCO Guiglia
- Associazioni Sportive e Culturali
- Banda di Roccamalatina

FONDAZIONI

- Fondazione di Vignola
- LIONS CLUB Appennino Modena Est

COMITATI GENITORI

PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

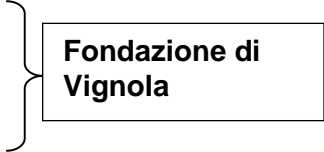
Dal territorio, dall'utenza e dai portatori d'interesse sono emerse le seguenti proposte:

- **Sportello d'ascolto** **Unione Terre di Castelli**
- **Ricorrenze e Commemorazioni** **Amministrazione Comunale**

- **Percorsi di Educazione alla Salute** **Ausl-Avis**

- **Percorsi di Educazione Ambientale** **Parchi regionali-Hera**

- **Potenziamento della dotazione tecnologica**
- **Contrasto alla dispersione**
- **Gestione delle condizioni di disagio per l'inclusione**
- **Supporto ad iniziative culturali a carattere didattico**



**Fondazione di
Vignola**

FINALITA' EDUCATIVE

1 - Formare studenti:

Autonomi: Capaci di lavorare in gruppo, di sostenere ruoli diversi, di flessibilità

Consapevoli: Capaci di accettare gli altri, di scegliere con oggettività, di assumere atteggiamenti critici verso opinioni altrui

Competenti: (Capaci di sostenere ruoli diversi, di progettare, di definirsi un metodo di studio, capaci nelle abilità di base: possedere una lettura fluida ed espressiva, comprendere testi, scrivere con ortografia corretta, scrivere contenuti testuali completi, calcolare correttamente, risolvere problemi, usare simboli, strumenti, linguaggi disciplinari, costruirsi una mappa spazio-temporale logica, usare bene le nuove tecnologie, parlare discretamente in lingua straniera a livello colloquiale)

Cittadini responsabili: Consapevoli di far parte di un gruppo, pronti ad aiutare la comunità, coscienti del loro ruolo di cittadini, capaci di far parte di grandi tradizioni comuni

2 - Continuità tra i vari ordini scolastici

Aree comuni, obiettivi progressivi per difficoltà, progetti di continuità

3 - Orientamento dei ragazzi come studenti e soprattutto come persone

A tal fine è indispensabile che il personale dell'Istituto operi attraverso:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione
- il lavoro collegiale
- l'attenzione ai temi della continuità e della diversità
- un'attenta valutazione

OBIETTIVI FORMATIVI

SCUOLE			
AREE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
AUTONOMIA	<p>Autonomia personale nelle operazioni della propria vita quotidiana</p> <p>Aver cura di sé e delle proprie cose</p> <p>Autonomia nello spazio: conoscerlo e imparare ad orientarsi in esso</p>	<p>Gestione di sé e del proprio materiale scolastico</p> <p>Iniziare a costruirsi un proprio metodo di lavoro</p> <p>Rispetto degli spazi e delle attrezzature comuni</p>	<p>Gestione sicura di sé e del proprio materiale scolastico</p> <p>Elaborare e utilizzare correttamente un proprio metodo di studio</p> <p>Aver cura di spazi e attrezzature comuni</p>
IDENTITA', ABILITA' RELAZIONALI E SENSO DELLA CITTADINANZA	<p>Rispettare le regole e le consegne</p> <p>Prestare attenzione per un tempo dato</p> <p>Osservare e conoscere sé stessi</p> <p>Interagire positivamente con l'altro.</p> <p>Individuare e convivere con la diversità</p>	<p>Interiorizzare le regole</p> <p>Migliorare i tempi di attenzione e dilatare i tempi di concentrazione</p> <p>Individuare i propri punti forti e deboli</p> <p>Accettare l'altro</p> <p>Conoscere la diversità e viverla come fonte di ricchezza personale</p>	<p>Gestire i propri Comportamenti</p> <p>Essere consapevoli della necessità di un ascolto attivo</p> <p>Essere consapevoli della propria identità</p> <p>Ascoltare e accettare l'altro</p> <p>Operare confronti interculturali critici capaci di far superare pregiudizi e preconcetti</p>

<p>ABILITA' E CONOSCENZE</p>	<p>Saper usare materiali e strumenti adeguati all'età Saper osservare Saper raggruppare e Ordinare Sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'esperienza Intervenire nelle conversazioni in modo educato e corretto Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli creativamente Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive ed espressive del corpo</p>	<p>Usare adeguatamente le tecniche base di lettura, scrittura, calcolo Comprendere testi narrativi, descrittivi, espositivi Rielaborare testi con la guida del docente Utilizzare la lingua inglese a livello di minima comunicazione orale Prendere confidenza coi nuovi mezzi informatici</p>	<p>Operare riflessioni metalinguistiche Comprendere testi specifici Rielaborare autonomamente testi Comunicare in rapporto a scopi, contesti ed utenti specifici Risolvere autonomamente problemi Comprendere testi nelle lingue straniere studiate Produrre testi significativi nelle lingue straniere studiate Utilizzare correttamente lo strumento informatico e programmi specifici anche complessi Competenza ideativa e argomentativa Competenza lessicale sintattica</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Comunicare e raccontare la propria esperienza Esprimere la propria conoscenza, utilizzando diverse tecniche Collocare nello spazio se stesso e gli altri Raggruppare e Ordinare</p>	<p>Rielaborare e produrre testi Formulare ipotesi rispetto a quesiti dati Comunicare esperienze in modo corretto sia cronologicamente che spazialmente Utilizzare un lessico appropriato Utilizzare la logica nella risoluzione dei problemi</p>	<p>Ascolto Comprensione analitica e globale di un testo Valutazione Autovalutazione e scelta</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare il successo scolastico implementando soprattutto i livelli intermedi e riducendo il livello basso.

Traguardi

Aumentare del 3% la percentuale di alunni che superano l'esame di licenza con punteggio di 7 e 8.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica.
- Utilizzare prove comuni periodiche.
- Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse alla didattica inclusiva, nuove tecnologie, gestione della classe (comportamenti oppositivo/provocatori) e valutazione degli apprendimenti.
- Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.
- Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.
- Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità, utilizzando anche l'organico di potenziamento.
- Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro (Snodi formativi)
- Monitorare e rispettare i curricoli degli ordini scolastici.

Priorità 2

Ridurre la varianza degli esiti delle prove standardizzate TRA le classi e Dentro le classi.

Traguardi

Allineare i dati di varianza a quelli di riferimento regionale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica;
 - Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse alla didattica inclusiva, nuove tecnologie, gestione della classe (comportamenti oppositivo/provocatori) e valutazione degli apprendimenti.
 - Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.
 - Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità, utilizzando anche l'organico di potenziamento.
 - Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro.
 - Monitorare, anche attraverso prove comuni periodiche, i curricoli degli ordini scolastici.
 - Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.
- 2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Utilizzare prove comuni periodiche per la scuola primaria e secondaria, con rispetto delle rispettive specificità.	5	5	25
2	Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse al metodo di studio, all'utilizzo delle nuove tecnologie, all'innovazione didattica, alla didattica per competenze ed alla valutazione degli apprendimenti.	5	5	25
4	Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.	5	4	20
5	Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.	5	2	10

6	Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità, utilizzando anche l'organico potenziato.	5	5	25
7	Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.	3	3	9
8	Proporre alle altre scuole, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro (Snodi formativi)	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

1. Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica.

Risultati attesi

Maggiore attenzione alla continuità nella didattica

Indicatori di monitoraggio

Esiti delle prove INVALSI e risultati a distanza

Modalità di rilevazione

prove Nazionali e interne

Obiettivo di processo in via di attuazione

2. Rendere strutturali le prove comuni nella scuola primaria e secondaria, al fine di migliorare l'efficacia didattica e ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Risultati attesi

Adeguamento al meglio degli approcci didattici nelle classi tramite il confronto degli esiti in itinere, pur nella considerazione dei diversi potenziali delle stesse.

Indicatori di monitoraggio

Esiti delle prove comuni

Modalità di rilevazione

Test periodici sugli ambiti disciplinari di maggiore criticità

Obiettivo di processo in via di attuazione

3. Formare i docenti sulle tematiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie ed all'innovazione didattica, la didattica per competenze, la valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze.

Risultati attesi

Favorire la formazione dei docenti e lo scambio di esperienze, con ricorso alla ricerca – azione, al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione ai corsi e ricaduta sulla didattica.

Modalità di rilevazione

Questionario di gradimento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

4. Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Risultati attesi

Migliorare la comunicazione verbale in lingua straniera.

Indicatori di monitoraggio

Confronto tra i risultati iniziali e quelli finali.

Modalità di rilevazione

Interazione verbale in lingua. Certificazione linguistica (Trinity).

Obiettivo di processo in via di attuazione

5. Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Risultati attesi

Favorire e consolidare il successo scolastico del 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.

Indicatori di monitoraggio

I risultati scolastici in relazione al consiglio orientativo.

Modalità di rilevazione

Griglia opportunamente predisposta.

Obiettivo di processo in via di attuazione

6. Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità utilizzando anche l'organico potenziato.

Risultati attesi

Miglioramento almeno del 3% dei risultati scolastici.

Indicatori di monitoraggio

Differenziale di apprendimento

Modalità di rilevazione

Test di ingresso e test in uscita.

Obiettivo di processo in via di attuazione

7. Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.

Risultati attesi

Maggiore attenzione alla continuità, confronto degli esiti in itinere, pur nella considerazione dei diversi potenziali delle sezioni.

Indicatori di monitoraggio

Osservazioni in itinere

Modalità di rilevazione

Test in ingresso e test in uscita

Obiettivo di processo in via di attuazione

8. Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro (snodi formativi)

Risultati attesi

Favorire la formazione dei docenti e lo scambio di esperienze, attraverso la ricerca-azione, al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione ai corsi. Qualità degli accordi ed efficacia delle azioni conseguenti. Ricaduta sulla didattica.

Modalità di rilevazione

Questionario di gradimento. Performance-list.

Obiettivo di processo in via di attuazione

9. Monitorare e rispettare i curricoli degli ordini scolastici.

Risultati attesi

Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, in continuità.

Indicatori di monitoraggio

Differenziale di apprendimento.

Modalità di rilevazione

Prove comuni standardizzate collegialmente

Test in ingresso ed in uscita

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

1. Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica.

Azione prevista

Incontri, per aree disciplinari, analizzare i risultati delle prove INVALSI. Trasmettere informazioni sul profilo dei singoli alunni agli ordini di scuola successivi e, nella scuola secondaria, formare classi equi-eterogenee.

Effetti positivi a medio e lungo termine

Maggiore condivisione della didattica e miglioramento dei risultati

Obiettivo di processo

2. Rendere strutturali le prove comuni nella scuola primaria e secondaria, al fine di migliorare l'efficacia didattica e ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Azione prevista

Definire contenuti e modalità di strutturazione delle prove, somministrazione e tabulazione degli esiti.

Effetti positivi a medio e lungo termine

Miglioramento degli esiti e riduzione della varianza degli stessi tra e dentro le classi.

Obiettivo di processo

3. Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse al metodo di studio, all'utilizzo delle nuove tecnologie ed all'innovazione didattica, la didattica per competenze, la valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze (quest'ultima formazione sarà rivolta anche ai docenti della scuola dell'infanzia)

Azione prevista

Corsi di formazione per i docenti dell'Istituto.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore formazione dei docenti, condivisione dei processi educativi e ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici interni e di quelli a distanza.

Obiettivo di processo

4. Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Azione prevista

Esperti madrelingua in orario scolastico ed extrascolastico

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della comunicazione verbale in lingua

Effetti positivi a lungo termine

Conseguimento della certificazione in lingua inglese, a vari livelli, da parte degli alunni

Obiettivo di processo

5. Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Azione prevista

Rilevazione degli esiti scolastici nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento degli esiti scolastici in uscita.

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.

Obiettivo di processo

6. Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità utilizzando anche l'organico potenziato.

Azione prevista

Corsi di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico.

Effetti positivi a medio termine

Diminuzione delle fasce basse ed aumento dei livelli delle fasce medie.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici interni e di quelli a distanza.

Obiettivo di processo

7. Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.

Azione prevista

Colloqui con le famiglie.

Promozione di una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, alla valorizzazione ed al coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi.

Adeguamento degli approcci didattici nelle classi.

Effetti positivi a medio termine

Incremento della frequenza scolastica degli alunni e ricaduta positiva sugli esiti formativi.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti formativi.

Obiettivo di processo

8. Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro.

Azione prevista

Accordi in rete, con le scuole del territorio, per l'organizzazione di corsi di formazione.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore formazione dei docenti, condivisione dei processi educativi e ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici interni e di quelli a distanza.

Obiettivo di processo

9. Coordinare e monitorare i curricoli degli ordini scolastici.

Azione prevista

Revisione, ridefinizione del curriculum verticale degli ambiti disciplinari

Effetti positivi a medio termine

Maggiore condivisione dei percorsi in continuità

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti scolastici interni e di quelli a distanza.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

1. Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica;

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri per aree dipartimentali	60	1400 €	MIUR: Fondo dell'Istituzione scolastica
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo di processo

2.Strutturare prove comuni periodiche nella scuola primaria e secondaria, con rispetto delle rispettive specificità.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	predisposizione delle prove, somministrazione, tabulazione e relazione sugli esiti			

Obiettivo di processo

3.Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse al metodo di studio, all'utilizzo delle nuove tecnologie ed all'innovazione didattica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di Attività	Ore aggiuntive Presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di aggiornamento sull'utilizzo del Software GEOGEBRA	6	250 €	MIUR: Ex Legge 440/97
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico	12	200 €	Ente locale: Unione Terre di Castelli e MIUR: fondo istituzione scolastica.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1200 €	MIUR ex legge 440/97
Consulenti	500 €	MIUR ex legge 440/97
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

4.Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico. Servizi di segreteria per le certificazioni linguistiche	50	830 €	Contributo Famiglie. Fondo dell'Istituzione Scolastico.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	7000 €	Contributo genitori. Ente locale: Unione Terre di Castelli. Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola.

Obiettivo di processo

5.Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado	10	235 €	MIUR: fondo dell'istituzione scolastica
Personale ATA	Raccolta dati e compilazione griglia	10	170 €	MIUR: fondo dell'istituzione scolastica. Ente locale: Unione Terre di Castelli.
Altre figure				

Obiettivo di processo

6.Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità utilizzando anche l'organico potenziato.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzare percorsi di recupero/potenziamento, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità.	60	1400 €	MIUR: Fondo dell'istituzione scolastica
Personale ATA	Apertura scuole in orario extrascolastico	30	500 €	MIUR: FIS. Ente locale: Unione terre di Castelli.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2650 €	Ente locale: Unione Terre di Castelli
Consulenti	3600 €	Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola. Comitato genitori. Ente locale: Unione Terre di Castelli.
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

7. Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Colloqui con le famiglie.			

Obiettivo di processo

8. Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Proporre alle altre scuole del territorio accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità	24	560 €	MIUR: fondo istituzione scolastica
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico	10	166 €	MIUR: FIS. Unione Terre di Castelli (Ente locale)
Altre figure				

Obiettivo di processo

9. Coordinare e monitorare i curricoli degli ordini scolastici.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive Presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinare e monitorare i curricula degli ordini scolastici	40	930 €	MIUR: Fondo dell'istituzione scolastica
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico	10	170 €	Ente locale: Unione Terre di Castelli. Fondo dell'Istituzione

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

- 1. Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica.**

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Incontri per aree dipartimentali e analisi dei risultati delle prove	azione in corso									azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo

- 2. Strutturare prove comuni periodiche per la scuola primaria e secondaria, con rispetto delle rispettive specificità.**

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Definire gli ambiti contenutistici delle prove, con particolare riguardo agli aspetti di maggiore criticità.	azione in corso			azione attuata					azione conclusa	

Obiettivo di processo

3. Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse al metodo di studio, all'utilizzo delle nuove tecnologie ed all'innovazione didattica.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di aggiornamento o sul software Geogebra e sul metodo di studio	azione in corso				Azione conclusa					

Obiettivo di processo

4. Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario extrascolastico che scolastico	azione in corso									azione conclusa

Obiettivo di processo

5. Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado	azione in corso di attuazione				azione conclusa					

Obiettivo di processo

6. Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità utilizzando anche l'organico potenziato.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico	azione in corso								azione conclusa	

Obiettivo di processo

7. Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni	azione in corso									

Obiettivo di processo

8. Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Proporre alle altre scuole del territorio accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità			azione in corso			azione attuata				

Obiettivo di processo

9. Coordinare e monitorare i curricoli degli ordini scolastici.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coordinare e monitorare i curricoli degli ordini scolastici.					azione in corso					

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

1. Effettuare un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e definire, in modo comune, sia gli ambiti che richiedono maggiore attenzione che gli adeguamenti della didattica;

Indicatori di monitoraggio

- 1- numero di incontri
- 2- livelli di incidenza sulla definizione dei curricoli e delle linee di continuità nell'Istituto

Strumenti di misurazione: foglio Excel

Obiettivo di processo

2. Strutturare prove comuni periodiche per la scuola primaria e secondaria, con rispetto delle rispettive specificità.

Indicatori di monitoraggio

- 1- livelli di competenza evidenziati dai test
- 2- evoluzione degli apprendimenti, dalla prova iniziale alla finale

Strumenti di misurazione: foglio Excel

Obiettivo di processo

3. Formare i docenti sulle tematiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie ed all'innovazione didattica, la didattica per competenze, la valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze.

Indicatori di monitoraggio

- 1- Tasso di partecipazione
- 2- Indice di gradimento

Strumenti di misurazione

Foglio excel
Performance-list

Obiettivo di processo

4. Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Indicatori di monitoraggio

- 1- Tasso di partecipazione ai corsi extrascolastici
- 2- Numero di certificazioni Trinity

Strumenti di misurazione: foglio excel

Obiettivo di processo

5. Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore, consiglio orientativo e gli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Indicatori di monitoraggio del processo

Grado di corrispondenza tra indici di successo scolastico e consigli orientativi

Strumenti di misurazione: foglio excel

Obiettivo di processo

6. Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o di un maggior numero di ore di contemporaneità, nonché dell'organico di potenziamento.

Indicatori di monitoraggio del processo

Differenziale di apprendimento sia per gli alunni in difficoltà che per quelli con livelli di partenza adeguati

Strumenti di misurazione:

- 1- Test a risposta multipla
- 2- Test a risposta aperta e chiusa
- 3- Foglio excel

Obiettivo di processo

7. Nella scuola dell'infanzia operare sulle variabili di competenza della scuola per determinare una maggiore regolarità nella frequenza, una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza del percorso formativo 3/5 anni.

Indicatori di monitoraggio

Osservazioni in itinere

Strumenti di misurazione

Test in ingresso e test in uscita

Obiettivo di processo

8. Proporre ad altre scuole del territorio, se possibile anche del 2° ciclo, accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento, dell'inclusione e della continuità e per lo scambio di informazioni utili alla rilevazione degli esiti a distanza e alla predisposizione delle condizioni necessarie al passaggio degli alunni da un ciclo all'altro.

Indicatori di monitoraggio:

- 1- numero di scuole aderenti alla rete
- 2- articolazione degli ambiti di collaborazione

Strumenti di misurazione

Check-list

Obiettivo di processo

9. Rivedere, coordinare e monitorare i curricoli soprattutto degli anni iniziali e terminali dei due ordini scolastici.

Indicatori di monitoraggio

- 1- Numero di incontri e di partecipanti
- 2- Innovatività e incisività delle revisioni sui curricoli e sulle linee di continuità nell'Istituto

Strumenti di misurazione

Foglio excel
Performance-list

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola Momenti di condivisione interna

Collegio docenti, consigli di classe, classi parallele, dipartimenti.

Persone coinvolte

Tutti i docenti dell'Istituto

Strumenti

Registro elettronico e sito della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Registro elettronico. Sito della scuola.

Destinatari

Operatori e stakeholder

Tempi

Febbraio 2017

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Rosangela Baisi	Docente di scuola primaria
Costarella Barbara	Docente di scuola secondaria di 1° grado
Gelati Sabrina	Docente di scuola dell'Infanzia
Omer Bonezzi	Dirigente Scolastico

I PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA TROTTOLA"

Via S. Geminiano N° Guiglia (MO)
tel. 059/709906

Nel capoluogo, in un edificio adiacente la sede dell'Istituto Comprensivo, si trova la Scuola dell'Infanzia "La Trottole".

Insegnante referente: Gelati Sabrina

SEZIONI	ALUNNI	DOCENTI	COLL. SCOLASTICI
3	72	6 + 4,30 h docente religione + 6 ore sostegno	2

Tempo scuola:

dal lunedì al venerdì: ore 8,00-16,00

ORARI		
08,00	09,00	Ingresso bambini
11,15	11,30	uscita per i bambini che non consumano il pasto
12,45	13	Uscita dei bambini che non si fermano a dormire
15,45	16,00	uscita pomeridiana

*Pre-scuola: dalle ore 7,30 alle ore 8,00

Post- scuola dalle ore 16 alle ore 18.00

Caratteristiche dell'edificio:

Nuovo edificio inaugurato nel 2009, a un piano, con grande salone centrale allestito con giochi, piccola saletta per le collaboratrici, tre sezioni e, all'interno di ognuna, i servizi per i bambini e gli adulti e piccolo sgabuzzino per materiali, un atelier per la pittura comunicante con il salone; una quarta sezione al momento adibita come dormitorio, sala insegnanti con servizi, refettorio comune e un ambiente attrezzato allo sporzionamento pasti.

Utilizzazione spazi esterni:

Il giardino è attrezzato con giochi a norma, l'area cortiliva è tutta recintata ed è pertinenza della scuola.

Strumentazioni:

Episcopio, radioregistratore 1 a cassette e 2 a CD, TV color, 1 videoregistratore VHS, videocamera, macchina fotografica automatica, lettore DVD- DVX, 1 PC con stampante, 1

PC portatile, 1 forno elettrico, 1 macchina fotografica digitale, 1 impianto stereo CD, 1 fotocopiatrice.

PROGETTO ACQUATICITA'

E' attivo il corso opzionale di acquaticità, con spesa a carico delle famiglie, con cadenza settimanale, nel periodo da marzo a giugno 2018.

Il corso si svolgerà nel turno antimeridiano e i bambini saranno accompagnati dalle insegnanti in servizio, usufruendo dello scuolabus comunale.

I genitori collaboreranno con le insegnanti presso il centro nuoto per aiutare nella preparazione dei bambini prima e dopo l'attività natatoria.

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CASINA DELLE API" di Samone

Via Cattani N° 559 Samone (Mo) tel. 059/70003

Il Plesso è ubicato nella frazione di Samone a 10 km dal capoluogo.

Insegnante referente: Grassi Mara

SEZIONI	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1 (bambini di età eterogenea)	14	2 + 1,30 h docente religione	1

Tempo scuola:

dal lunedì al venerdì: ore 8,15-16,15

ORARI		
08,15	09,15	Ingresso bambini
12,00		Uscita per i bambini che non consumano il pasto
12,45	13,00	Uscita dei bambini che non si fermano a dormire
15,10		Uscita dei bambini che usufruiscono dello scuolabus pomeridiana
15,30	16,15	Uscita pomeridiana

Caratteristiche dell'edificio:

Edificio a un piano, 5 aule: 3 a giorno (salone, aula, laboratorio), dormitorio, palestra, spazio mensa, servizi (uno per disabili e uno per adulti).

Utilizzazione spazi esterni:

L'area cortiliva, tutta recintata, è pertinenza della scuola e attrezzata con giochi a norma.

Strumentazioni:

Radioregistratore a cassetta e CD, TV, macchina fotografica digitale, videoregistratore, fotocopiatrice.

SCUOLA PRIMARIA DI GUIGLIA

Via S. Geminiano Guiglia (Mo) tel. 059/709905

Il plesso è ubicato nel capoluogo, al piano terreno dell'edificio in cui ha sede l'Istituto Comprensivo.

Insegnante referente: Baisi Rosangela

CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
5	85	6 + 12 ore inglese 10 ore religione 2 posti + 11 ore di sostegno	2

Tempo scuola: 27 ore settimanali

Dal lunedì al sabato 8,30- 13,00

ORARI		
08,25	8,30	Ingresso alunni
8,30	9,25	Lezione
9,25	10,20	Lezione
10,20	10,40	Intervallo
10,40	11.35	Lezione
11,35	12,30	Lezione
12,30	13,00	Lezione
13,00		Uscita

*Pre-scuola: dalle ore 7,30 alle ore 8,25

Caratteristiche dell'edificio:

Piano terra con cinque aule e una sala docenti.

Utilizzazione spazi esterni:

L'area cortiliva è pertinenza della scuola: i docenti, compatibilmente con le condizioni climatiche e con le scelte organizzative del plesso e/o di ogni singola classe, utilizzeranno tali spazi per svolgere attività ludiche e ricreative con i bambini.

Strumentazioni:

TV color, 2 stereo, video registratore, lettore DVD, 5 LIM con relativi computer, 5 computer portatili, stampante, fotocopiatrice, macchina fotografica digitale.

SCUOLA PRIMARIA “ ROCCAMALATINA”

Via Fosse Ardeatine - Roccamalatina (Mo) tel. 059/795842

Il Plesso è ubicato nella frazione di Roccamalatina, a 7 km dal capoluogo (ma temporaneamente alloggiata presso la sede centrale).

Insegnante referente: Stagni Degli Esposti Laura

CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
5	84	10+ 10 ore di religione 2 posti + 20 ore sostegno	2+ ½ posto

Tempo scuola:

Tempo pieno (40 ore settimanali)

Orario lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,25 alle ore 16,30

ORARI

8,25-8,30	Ingresso
8,30/9,25	Lezione
9,25/10,20	Lezione
10,20/10,40	Intervallo
10,40/11,35	Lezione
11,35/12,30	Lezione
12,30	Uscita
12,30/13,15	Mensa
13,15/14,00	Intervallo
13,50-14,00	Rientro pomeridiano per gli alunni che non usufruiscono della mensa
14,00/14,30	Lezione
14,30/15,30	Lezione
15,30/16,30	Lezione
16,30	Uscita

*Pre-scuola: dalle ore 7,30 alle ore 8,25

Caratteristiche dell'edificio:

Edificio su due piani con: cinque aule + una per il recupero e il potenziamento, un'aula informatica, una sala mensa, una cucina, servizi igienici per gli alunni, un servizio igienico per h. e uno per adulti, cortile recintato.

Utilizzazione spazi esterni:

L'area cortiliva è pertinenza della scuola: i docenti, compatibilmente con le condizioni climatiche e con le scelte organizzative del plesso e/o di ogni singola classe, utilizzeranno tali spazi per svolgere attività ludiche e ricreative con i bambini.

Strumentazioni:

Fotocopiatrice, 10 PC a torretta; 9 monitor schermo piatto, 1 PC portatile; 3 LIM con relativi computer portatili, 2 notebook, 2 stampanti, 5 stereo, 1 videoproiettore.

Mensa:

Refettorio al piano terreno dell'edificio scolastico. Pasti trasportati, forniti dalla C.I.R., L'assistenza alla mensa è effettuata dai docenti in servizio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI GUIGLIA

Via San Geminiano Guiglia (Mo) tel. 059/709900

Il plesso è ubicato nel capoluogo, al primo piano, nell'edificio in cui ha sede l'Istituto Comprensivo.

Insegnante referente: Costarella Barbara

CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
7	123	14 (e completamenti per la 7 ^a classe) + 3 di sostegno + 4 ore di A028 + 1 posto A030	2+1/2 posto

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

ORARI		
7,55	8,00	ingresso
08,00	9,00	1 ^a ora di lezione
9,00	10,00	2 ^a ora di lezione
10,00	10,15	intervallo
10,15	11,10	3 ^a ora di lezione
11,10	12,05	4 ^a ora di lezione
12,05	13,00	4 ^a ora di lezione
13,00		Uscita

Caratteristiche dell'edificio

Sette aule attrezzate con LIM e relativi computer, una sala insegnanti, servizi igienici per allievi e per docenti.

STRUMENTAZIONI

Un videoregistratore, una lavagna luminosa portatile, una macchina fotografica digitale e una non digitale, una videocamera, 5 computer portatili e 1 fisso in sala insegnanti, una stampante.

SPAZI EDUCATIVI

Lab. Informatica: *(a disposizione di tutte le scuole dell'Istituto)*

12 PC Pentium II, 2 stampanti, un masterizzatore, un videoproiettore

Lab. Scienze: *(a disposizione di tutte le scuole dell'Istituto)*

due armadi con materiali per semplici esperimenti di chimica e fisica, uno stereomicroscopio, due microscopi ottici poco potenti e uno da 1600x. Tavolo attrezzato per eseguire esperienze, una stufa elettrica.

Lab. Artistica: *(a disposizione di tutte le scuole dell'Istituto)*

tavoli attrezzati e lavandino

Auditorium: Laboratorio di musica: *(a disposizione di tutte le scuole dell'Istituto)*

una tastiera; un impianto audio con quattro microfoni, mixer a 6 entrate, due casse. Strumentario Orff a piastre; (xilofoni e metallofoni vari); chitarre.

La Scuola offre corsi di RECUPERO/ POTENZIAMENTO relativi:

- all'area linguistica
- all'area logico-matematica

ORE OPZIONALI

GRUPPO SPORTIVO E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Durante l'anno verrà attivato il Gruppo sportivo Studentesco aperto a tutti i ragazzi della scuola Secondaria di 1° grado di Guiglia.

I partecipanti potranno prendere parte ai Giochi Sportivi Studenteschi.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Le classi partecipano ai Giochi della Gioventù.

IL CURRICOLO

Poiché nella scuola Primaria si opera per ambiti disciplinari, viene attuata la flessibilità della programmazione garantendo monte ore annuali per le discipline, si fa riferimento ad una ipotetica media annuale (settimana ipotetica tipo):

Scuola primaria di Guiglia (27 ore)

DISCIPLINE	<i>Media numero ore settimanali</i>		
	<i>Classe 1[^]</i>	<i>Classe 2[^]</i>	<i>Classi 3[^], 4[^] e 5[^]</i>
Italiano	7-8	6-7	6-7
Inglese	1	2	3
Matematica/tecnologia	6	6	6
Scienze	2	2	2
Storia-Geografia	3-4	3-4	3-4
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1-2	1-2	1-2
Religione	2	2	2

Scuola Primaria di Roccamalatina (tempo pieno 40 ore)

DISCIPLINE	<i>Media numero ore settimanali</i>		
	<i>Classe 1[^]</i>	<i>Classe 2[^]</i>	<i>Classi 3[^], 4[^] e 5[^]</i>
Italiano	10	9	8
Inglese	1	2	3
Matematica/tecnologia	7	7	7
Scienze	2	2	2
Storia-Geografia-	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1 e ½	1 e 1/2	1 e 1/2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1
Religione	2	2	2

Scuola Secondaria di 1° grado di Guiglia (30 ore)

DISCIPLINE	Numero ore settimanali
*Italiano	5
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Storia-Geografia	4
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Tecnologia e informatica	2
Religione	1
*Approfondimento	1

ALUNNI CHE NON USUFRUISCONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica è previsto lo studio assistito con l'affiancamento di un docente.

Durante tali ore verranno programmati e perseguiti obiettivi di recupero e/o potenziamento, relativi alla programmazione didattica mensile.

QUOTA ORARIO ECCELENTE LE ORE FRONTALI DI LEZIONE (comma 5, Art. 28 del CCNL 2007).

Per la Scuola Primaria, le ore residue (comma 5, Art. 28 del CCNL 2007), solo per la scuola Primaria, devono essere così disciplinate:

A PROGETTO per il supporto agli alunni in difficoltà e/o alle attività laboratoriali.

Al bisogno, una quota, pari al 30%, è destinata alla sostituzione dei colleghi assenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare e/o individualizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- lezione collettiva a livello di classe
- attività di piccolo gruppo
- interventi individualizzati
- attività basate sulle tecniche di apprendimento cooperativo

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ASSEGNAZIONI DOCENTI AI PLESSI – CLASSI – SEZIONI:

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico previste dalla normativa vigente, i criteri per l'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi sono i seguenti:

- assegnazione per continuità didattica; anche in riferimento alla compatibilità relazionale tra i componenti del gruppo docente e all'esigenza di garantire la presenza di almeno un titolare per classe/sezione;
- competenze professionali specifiche;
- anzianità di servizio nel plesso;
- valutazioni discrezionali in presenza di situazioni particolari e riservate.

I Docenti titolari saranno assegnati con precedenza rispetto a quelli neo-trasferiti nell'istituto; per eventuali concorrenze su posti disponibili il Dirigente Scolastico seguirà la graduatoria formata in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni allegate al CCNL del 06/06/2007.

Il Dirigente Scolastico terrà anche conto dei benefici previsti dalla legge 104/92 e della legge 151/2001.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico previste dalla normativa vigente, i criteri per l'assegnazione degli alunni alle sezioni sono i seguenti:

- Gli alunni vengono suddivisi in base all'età.
- Nel plesso di Guiglia si costituiscono sezioni omogenee.
- Nel plesso di Samone una sezione mista.
- Nel caso di mancanza di posto gli alunni vengono iscritti, in base alla maggiore età, nella sezione di età superiore.
- In caso di totale mancanza di posto a Guiglia, in base al criterio di vicinorietà, i bimbi vengono iscritti a Samone.

CRITERI PER L'ACCESSO ALLE CLASSI A TEMPO PIENO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico previste dalla normativa vigente, i criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi sono i seguenti:

- ▶ in caso di eccedenza di richieste rispetto all'effettiva istituzione di classi a tempo pieno, la precedenza sarà assicurata agli alunni
 - certificati e segnalati dall'ASL di competenza
 - residenti nel paese in cui si trova il plesso

Si terrà quindi conto della graduatoria stilata sulla base dei seguenti requisiti cui corrispondono relativi punteggi:

- bambini orfani o con un genitore convivente che lavora

- bambini residenti in altre frazioni
 - impegno lavorativo di entrambi i genitori con orari non compatibili con gli orari della scuola a tempo normale
 - nucleo familiare numeroso (più di 5 componenti)
 - i non residenti nel comune vengono accettati solo se c'è disponibilità di posto
- Tutti i requisiti dovranno essere documentati ed in caso di parità di punteggio, si procederà al sorteggio.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico previste dalla normativa vigente, i criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi sono i seguenti:

- Equa distribuzione degli alunni, secondo le diverse fasce di livello, indicate dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- Corretta ripartizione di maschi e femmine
- Equa suddivisione degli alunni extracomunitari e in difficoltà

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA

Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico previste dalla normativa vigente, i criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi sono i seguenti:

- Equa distribuzione degli alunni secondo le diverse fasce di livello;
- Corretta ripartizione di maschi e femmine;
- Equa suddivisione degli alunni extracomunitari e in difficoltà.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Consapevoli che la prima agenzia educativa sia rappresentata dalla famiglia, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno individuato vari momenti di incontro con i genitori per favorire la formazione integrale degli alunni:

assemblee di inizio anno scolastico

per le classi prime della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria nel periodo antecedente l'inizio delle scuole

colloqui individuali docenti/genitori ad inizio anno scolastico

per tutti i nuovi iscritti alle Scuole dell'Infanzia

assemblee di ottobre

per la presentazione della programmazione didattica annuale
per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli d'Intersezione e di Interclasse

n° 1-2 colloqui individuali docenti e genitori

calendarizzati nel corso dell'anno scolastico, per tutti gli alunni, per informare sull'andamento dell'esperienza didattico-educativa e sui risultati

assemblee di classe-sezione

per tutti i genitori di ogni classe, per informare sull'andamento complessivo della classe/sezione, per organizzare iniziative, richiesta dal rappresentante di sezione/classe o dai docenti

ora di ricevimento settimanale dei docenti della Scuola Secondaria**n° 2 consegne documento di valutazione**

Ulteriori incontri scuola-famiglia saranno concordati fra docenti e genitori ogni volta in cui se ne ravvisi la necessità

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI:

Staff di direzione		
Predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano triennale dell'offerta formativa.		
Collaboratore del Dirigente (vicario e 2° collaboratore)	Collabora con il dirigente scolastico, lo supporta nelle azioni di coordinamento della vita dell'istituto, ne fa le veci per le materie delegate.	
Referente di segmento formativo	Collabora con il Dirigente scolastico per l'attuazione del piano dell'offerta formativa nel segmento formativo di competenza in raccordo con gli altri referenti.	
Referente di plesso	Coordina le attività del plesso; Verifica l'accuratezza delle programmazioni, la congruità degli orari settimanali, il rispetto dei doveri di docenti e A.T.A.; Conferisce con il DS nel caso in cui si rilevino situazioni anomale o non conformi alla deontologia professionale; collabora a definire gli ambiti di competenza dei collaboratori scolastici; segnala quotidianamente il numero di bambini presenti; segnala le assenze dei docenti o dei collaboratori; tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori; coordina gli incontri di intersezione/interclasse; coordina i momenti di definizione e di verifica della programmazione; cura il rispetto del regolamento; verifica che vengano segnalate con tempestività eventuali situazioni di rischio, in raccordo con l'ASPP.	
FUNZIONI STRUMENTALI	Gestione del PTOF, del PDM e autovalutazione	Convoca e coordina il gruppo di lavoro sul PDM e PTOF. Predispone e tabula i risultati dell'autovalutazione di Istituto.
	Inclusione e integrazione	Cura il monitoraggio, la verifica e la revisione del piano per l'inclusività. Tiene i contatti con i servizi territoriali per quanto di competenza. Effettua il monitoraggio delle situazioni di disagio socio-relazionale, con rilevazione degli interventi. Cura il raccordo con i docenti di classe, relativamente alle situazioni di bisogno educativo speciale ed ai DSA. Cura il raccordo con il CSH, altri servizi territoriali e altre istituzioni scolastiche. Cura il raccordo con il servizio di neuropsichiatria, relativamente ai disturbi specifici dell'apprendimento.
	Scuola digitale (sito WEB e registro elettronico)	Offre consulenza e assistenza sull'uso del registro elettronico. Cura il sito WEB della scuola.
	Formazione e aggiornamento del personale	Convoca e coordina il gruppo di lavoro sui curricoli con particolare riguardo alla continuità verticale. Contribuisce all'organizzazione delle iniziative di formazione.
	Progetti	Convoca e coordina il gruppo di lavoro dei progetti (progettazione didattica) e le verifiche dei medesimi. Predispone le schede analitiche dei progetti d'Istituto.

Referente di settore	
Attività teatrali e musicali	Coordina le attività di progettazione dell'ambito di pertinenza. Collabora col DS per la definizione dei processi di miglioramento del servizio. Tiene i contatti con gli Enti competenti in materia. Organizza le attività nel settore assegnato.
Animatore Digitale	
Inglese con madrelingua	
Atelier creativo	
Orientamento + sportello d'ascolto	
Visite didattiche e iniziative culturali	

Coordinatore di classe (scuola secondaria)
Coordina le sedute dei Consigli di Classe nel rispetto dell'o.d.g. e dei tempi prefissati. Tiene i rapporti con i colleghi e con il DS per eventuali problematiche relative alla classe. Cura la relazione finale.

Gruppi di lavoro	
Formazione classi e continuità	Cura la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, utilizzando i criteri fissati dal Collegio e gli strumenti predisposti. Raccoglie le informazioni utili sui nuovi alunni. Fornisce informazioni preliminari ai docenti . Collabora con il DS per l'inserimento di nuovi alunni. Collabora alla predisposizione del piano delle attività annuale, in merito alla continuità verticale e orizzontale, in accordo con le iniziative degli altri gruppi di lavoro
Orario e flessibilità organizzativa	Predisporre l'orario settimanale delle lezioni del segmento formativo di competenza, tenendo presenti le esigenze didattiche, quelle organizzative (laboratori e palestre) e, nei limiti del possibile, di quelle personali dei docenti - Fornisce gli orari di tutte le classi e di tutti i docenti del segmento di pertinenza - Si occupa delle eventuali esigenze di flessibilità organizzativa che risultassero opportune
Nucleo di autovalutazione	In collaborazione con il DS coordina l'elaborazione del RAV e ne monitora l'attuazione.
Elaborazione del piano di miglioramento e del piano triennale dell'offerta formativa	Contribuisce all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, in base ai contributi di tutte le componenti della scuola, con particolare riferimento al proprio segmento formativo. Collabora alla diffusione del piano e alla verifica della sua attuazione
Comitato per la valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente. (Valuta il servizio di cui all'art 448 del TU, su richiesta dell'interessato)
Gruppo di lavoro di Istituto per l'Inclusione	Predisporre in anticipo gli interventi che promuovono l'integrazione e la richiesta di organico sulla base dei nuovi iscritti, attribuendo le ore di sostegno in base a criteri definiti per tipologia e gravità di handicap. Definisce le modalità di passaggio e accoglienza dei minori

in situazione di handicap. Verifica che il fascicolo dell'alunno diversabile sia completo della documentazione richiesta. Avanza all'ente locale la richiesta del personale educativo assistenziale.

Addetti al servizio di prevenzione e protezione e figure sensibili

Contribuiscono alla valutazione dei rischi. Collaborano all'individuazione ed all'elaborazione delle misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione. Propongono programmi di informazione e formazione. Partecipano alla riunione periodica. Informano i lavoratori e gli allievi del plesso di competenza. Compilano il registro dei controlli. Coordinano il servizio di prevenzione e protezione nel plesso.

DOCUMENTAZIONE E WEB

Al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna, condividere esperienze e scelte e rendere più visibile l'azione dell'Istituto sono previsti:

- l'utilizzo del nuovo sito;
- l'utilizzo del registro elettronico "Nuvola" per i docenti delle Primarie e della Secondaria di 1° grado, visibile anche alle famiglie;
- la raccolta e l'archiviazione delle programmazioni didattiche interne all'Istituto, accessibile a tutti i docenti.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Dotazioni digitali, PON, Coding

Le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo contesto va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale	E' stato individuato un animatore digitale interno all'istituto nella persona di un docente della scuola primaria.
Scelte per la formazione degli insegnanti	Competenze nell'ambito geometrico, anche tramite software dedicato
	Competenze per la cittadinanza digitale
	E-twinning

	Orientamento all'uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico
Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola	Adesione a bandi pubblici (P.O.N.), delle Fondazioni e a finanziamenti e concorsi promossi da soggetti privati
Contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi	Primaria: pensiero computazionale (coding) e principi di robotica Secondaria: elaborazione testi, calcolo digitale, presentazioni pensiero computazionale (coding) ed esperienze di robotica interazione internazionale tramite e-twinning
Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività	P.O.N. per gli ambienti digitali (aule aumentate e laboratori mobili); PON Atelier Creativi

L'I.C. ha partecipato ed è risultato vincitore di due azioni PNSD: Ambienti Digitali (già realizzato) e Atelier Creativi (in via di realizzazione).

La commissione dedicata ai progetti, in sinergia con gli organi collegiali, la commissione PTOF, la commissione digitale, il team per l'innovazione digitale e l'AD, dopo attenta valutazione delle esigenze e delle peculiarità dell'istituto, ha individuato le seguenti aree di intervento:

- ampliamento dei laboratori informatici presenti
- completamento delle aule aumentate dotando di LIM le uniche due aule della scuola primaria attualmente sprovviste (n.2 aule del plesso di Roccamalatina)
- introduzione di strumenti didattici ideati per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (quali ad esempio robot e interfacce user-friendly) e strumenti ad hoc per la scuola Secondaria (kit di robotica dotato di software con semplice linguaggio di programmazione)
- potenziamento del laboratorio di scienze della scuola secondaria
- l'introduzione di postazioni pc o laptop per permettere la consultazione del registro elettronico e del sito internet, nonché la compilazione dei questionari di fine anno da parte dell'utenza
- realizzazione di un Atelier Creativo: ambiente in cui ideare, progettare, realizzare e documentare storie dotato di vecchie e nuove tecnologie e aperto al territorio; un fablab di story telling in cui si possa entrare con un'idea e uscire con una storia da raccontare, animare, recitare, proiettare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

DESTINATARI	TEMATICHE	minimo triennale e in ore
Primaria e secondaria	Tematiche del metodo di studio	18
Primaria e secondaria	Comprensione del testo, con particolare riguardo al testo problematico	12
Tutti i settori formativi	Aspetti linguistici del campo logico-matematico	12
Tutti i settori formativi	Competenze nell'ambito geometrico, anche tramite software dedicato	8
Primaria e secondaria	Competenze per la cittadinanza digitale	12
Tutti i settori formativi	Gestione della classe, con particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori	18
Tutti i settori formativi	Connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento	18
Primaria e secondaria	Orientamento all'uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico	9
Primaria e secondaria – docenti di lingua straniera	E-twinning	12
Tutti i settori formativi	Didattica per le competenze	20
Tutti i settori formativi	La valutazione	8
Personale di segreteria	La digitalizzazione della gestione amministrativa	24
Collaboratori scolastici	L'assistenza agli alunni disabili	15
Tutto il personale	Corsi connessi al D.M. 81/2008 in materia di sicurezza	

SCHEDE DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Cielo Terra Mare Natura</i>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto riguarda la scuola dell'infanzia e vi confluiscono i vari percorsi che le sezioni affronteranno durante l'anno scolastico. I percorsi sono articolati attraverso interventi mirati alle specificità individuali e/o di gruppo, promuovendo l'agio e il benessere individuale e facendo leva sull'aspetto ludico-creativo-manipolativo. Il progetto "Cielo.....terra.....mare.....natura, attuato nel triennio 2012/2015, ha promosso l'educazione ambientale, con una particolare attenzione agli ambienti CIELO, TERRA e MARE, affrontati da molteplici punti di vista. Considerata la vastità dell'argomento, la valenza psicologica e didattica e l'interesse dimostrato dai bambini, nel prossimo quadriennio si approfondiranno e amplieranno questi temi, soffermandosi in modo particolare sugli animali che popolano i 3 ambienti. Quest'anno l'argomento centrale sarà quello degli animali della terra</p> <p>Esso intende inoltre, contemporaneamente e trasversalmente a tutte le U.d.A., sviluppare la tematica "conviviAMO civilMENTE", portata avanti in continuità verticale con tutti gli altri ordini di scuola dell'I.C.</p> <p>In continuità si porterà avanti il progetto "La carrucola" che è un percorso identitario dell'I.C volto ad un lavoro di ricerca su quanto rappresentato nell'immagine simbolo La carrucola, e a rielaborazioni artistico /creative della stessa rendendo fruibili le attività svolte attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di musica e movimento (infanzia Guiglia) - Laboratorio musicale (infanzia Guiglia e Samone) - Laboratorio educazione motoria "Pallavolando" (infanzia Guiglia e Samone) - Laboratorio linguistico – artistico (infanzia Samone) - Uscite sul territorio - Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, utilizzando un linguaggio appropriato - Disegnare, dipingere, modellare, dare forme e colori all'esperienza, individualmente in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali "lasciando traccia di sé"

	- Attività didattiche previste nel Piano Educativo di Plesso
Risorse finanziarie necessarie	- Laboratorio linguistico – artistico (infanzia Samone) 10 ore € 314,11 I laboratori/percorsi previsti nel progetto saranno realizzati grazie al contributo di: - Unione Terre dei Castelli - F.I.S
Risorse umane / area	Esperti esterni Docenti Docenti Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo e/o attrezzature € 950,00

Denominazione progetto	<i>Esprimiamoci con civiltà</i> 1. Linguaggi della comunicazione verbale e non
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare il successo scolastico implementando soprattutto i livelli intermedi e riducendo il livello basso. Ridurre la varianza degli esiti delle prove standardizzate TRA le classi e DENTRO le classi</i>
Obiettivo di processo	<i>Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo Integrare corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico Favorire scambi con coetanei di altre nazioni, utilizzando le nuove tecnologie.</i>
Situazione su cui interviene	L'Istituto Comprensivo di Guiglia continua il progetto <i>Esprimiamoci con civiltà</i> nel quale approfondirà il tema "ConviviAMO civilMENTE". All'origine di queste scelte didattiche vi è la convinzione che la scuola sia "un luogo di cittadinanza democratica", che debba contemplare nel suo progetto educativo modelli di pratica di educazione alla cittadinanza democratica fondati sul valore del pluralismo e del rispetto delle diversità.

	<p>Non esiste comunque cittadinanza senza competenze: la cittadinanza piena comporta il sapere, il saper fare e il saper essere.</p> <p>Il progetto riguarda la scuola primaria e la secondaria di primo grado in continuità verticale e si snoda attraverso la sollecitazione di numerosi canali comunicativi per favorire il confronto, la cooperazione, la manipolazione, il linguaggio, l'espressività. Obiettivo prioritario, e la sua promozione in tutte le forme espressive che può assumere, è la "comunicazione" intesa anche come veicolo per una efficace educazione all'intercultura.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORI ESPRESSIVI condotti da esperti nel ramo. Questi percorsi si propongono di esplorare le tecniche di espressione e di comunicazione verbale e non e le infinite possibilità che ne conseguono, snodandosi dal gesto alla voce alla battuta verbale e attraverso attività di manipolazione. - LABORATORI SONORO – MUSICALI. Questi laboratori si propongono di affinare le capacità espressive e percettive, favorire la comunicazione corporea con il supporto della musica, esplorare le possibilità sonore del proprio corpo concentrandosi in particolare sullo strumento voce e sperimentandone le possibilità d'uso. - LABORATORI LINGUISTICI con esperti nel ramo. Questi si propongono di mettere gli alunni il più possibile in un contesto di comunicazione reale anche in lingue straniere. - LABORATORI LINGUISTICI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO, facoltativi, gestiti dalla Wall Street Intitute con possibilità di certificazione europea Trinity - PERCORSO DI ED. ALLA CITTADINANZA attuato da docenti di classe - PERCORSO "La carrucola": percorso identitario dell'I.C di Guiglia volto ad una ricerca storica su quanto rappresentato nell'immagine simbolo La carrucola, e a rielaborazioni artistico /creative della stessa rendendo fruibili le attività svolte attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori madrelingua inglese (primaria Guiglia, primaria Roccamalatina e secondaria di primo grado) 77 ore € 2 310,00 - Laboratori madrelingua francese (secondaria di primo grado) 21 ore € 630,00 - Laboratori linguistici per certificazione Trinity € 3 500,00 - Laboratori teatrali-musicali (primaria Guiglia, primaria Roccamalatina) 64 ore € 2 050,00 - Laboratori di lettura animata (primaria Roccamalatina) 2 ore € 110,00 - Laboratorio artistico sull'uso dell'acquerello (primaria Roccamalatina) 9 ore € 280,00 - Laboratori di scacchi (secondaria di primo grado) € 300,00 - Percorso musicale di canto corale e avvio ad uno strumento (secondaria di primo grado) <p>Le attività previste nel progetto verranno realizzate in base ai contributi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Genitori - Fondazione CRV di Vignola - Unione Terre di Castelli - FIS - Sponsor (eventuali)
Risorse umane / area	<p>Esperti esterni (laboratori linguistici, laboratori espressivi, percorsi di educazione motoria)</p> <p>Docenti dell'Istituto</p> <p>Docenti Organico di potenziamento</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratori di informatica (già disponibili)</p> <p>Laboratori di arte (già disponibili)</p> <p>Aule dotate di LIM (già disponibili)</p> <p>Palestra (già disponibile)</p> <p>Sala polifunzionale (presente)</p>
Modalità di verifica	<p><i>Prove strutturate sulle competenze relative all'argomento trattato.</i></p> <p><i>Documentazione dei percorsi.</i></p> <p><i>Saggi conclusivi</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Miglioramento della comunicazione in molteplici contesti per specifici scopi, con l'utilizzo di diverse modalità, anche a distanza</i></p>

Denominazione progetto	<i>Esprimiamoci con civiltà</i> 2 SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER ALUNNI STRANIERI E IN DIFFICOLTA'
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare il successo scolastico implementando soprattutto i livelli intermedi e riducendo il livello basso. Ridurre la varianza degli esiti delle prove standardizzate TRA le classi e DENTRO le classi</i>
Obiettivo di processo	<i>Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo</i>
Altre priorità	<i>Favorire l'integrazione attraverso le conoscenze e le competenze di base.</i>
Situazione su cui interviene	<p>Per gli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana si può verificare solo attraverso la scuola, in quanto le famiglie hanno scarsissime relazioni sociali all'interno del territorio.</p> <p>Per gli alunni in difficoltà d'apprendimento, al fine di recuperare e sviluppare le abilità nelle diverse aree disciplinari, in particolare in italiano e matematica, è necessario offrire occasioni tendenti a promuovere il diritto alle pari opportunità, favorendo la progressiva e reale integrazione nel gruppo classe.</p> <p>La scuola pertanto, può e deve utilizzare le proprie risorse professionali per interventi di integrazione, recupero e prevenzione degli insuccessi scolastici secondo specifici percorsi elaborati e realizzati dai docenti coinvolti.</p>
Attività previste	<p>Considerato che nel tempo scuola si sono sensibilmente ridotte le ore di contemporaneità che consentivano lo svolgimento di piani di recupero prevalentemente di italiano e matematica, dopo un'attenta valutazione delle situazioni che necessitano di rinforzo si prevede di lavorare con gruppi di apprendimento di pari livello utilizzando docenti dell'Istituto.</p> <p>Per gli stranieri verranno attivati laboratori linguistici organizzati su più livelli:</p> <p>1° livello – la lingua per comunicare e la prima alfabetizzazione</p> <p>2° livello – consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina</p> <p>3° livello – consolidamento linguistico atto a facilitare lo studio e l'apprendimento di ogni disciplina per gli alunni del I grado in previsione del proseguimento negli studi</p> <p>Per gli alunni in difficoltà d'apprendimento verranno attivati percorsi di recupero disciplinare.</p>

Risorse finanziarie necessarie	<p>I laboratori/percorsi previsti nel progetto saranno realizzati grazie al contributo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FIS - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica <p>Gli interventi previsti verranno organizzati in base all'impegno finanziario dell'anno scolastico in corso</p>
Risorse umane / area	Docenti dell'Istituto che si rendano disponibili a svolgere ore aggiuntive Docenti Organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica (già disponibili) Aule dotate di LIM (già disponibili)
Indicatori utilizzati	<i>Differenziale tra competenze in uscita e competenze in entrata</i>
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli apprendimenti del 3%

Denominazione progetto	<i>RespiriAmo l'ambiente</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare il successo scolastico implementando soprattutto i livelli intermedi e riducendo il livello basso. Ridurre la varianza degli esiti delle prove standardizzate TRA le classi e DENTRO le classi</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Tema principale, trasversale a tutti i progetti dell'Istituto sarà Conviviamo civilmente.</i></p> <p>Il progetto si sviluppa in verticale sui tre ordini di scuola e si propone di attuare un'educazione ambientale configurata come studio e riflessione sulle problematiche e le caratteristiche degli ambienti, non solo per far comprendere agli alunni le complesse relazioni esistenti fra le varie componenti, ma anche attivare in loro comportamenti coscienti e rispettosi di tutto ciò che li circonda, unitamente alla capacità di assumersi responsabilità.</p> <p>Nel progetto confluiscono i percorsi che le classi/sezioni predispongono per affrontare l'educazione ambientale, aderendo anche a proposte didattiche presentate vari soggetti promotori.</p> <p>Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo continueranno inoltre il percorso sulla raccolta differenziata.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi didattici ambientali • Interventi di esperte guide ambientali, • Adesione a percorsi didattici proposti da HERA (tutti gli ordini di scuola)

	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni tenute dai docenti di classe • Uscite didattiche • Letture animate a tema ambientale • Raccolta differenziata a scuola • Adesione al progetto Riciclandino
Risorse finanziarie necessarie	<p>I percorsi previsti saranno così finanziati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pacchetti didattici con guide ambientali: a carico delle famiglie o volontariato - Uscite: a carico delle famiglie - Laboratori Hera: gratuiti
Risorse umane / area	<p>Esperti esterni Docenti Docenti Organico di potenziamento</p>
Altre risorse necessarie	<p>Aule dotate di LIM (presenti) Postazioni multimediali (presenti) Laboratorio di scienze (presente) Palestra Aule decentrate (spazi verdi/coltivabili, terrazzi, ambienti naturali, Parco regionale, Fattorie didattiche) Scuolabus comunale (per trasporto per le uscite) disponibile</p>
Modalità di verifica	<p><i>Prove strutturate sulle competenze relative all'argomento trattato</i> <i>Documentazione dei percorsi</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Miglioramento della sensibilità alle tematiche ambientali e conoscenza del patrimonio storico, culturale e naturalistico del territorio</i></p>

Denominazione progetto	SALUS
Situazione su cui interviene	<p>L'Istituto Comprensivo di Guiglia intende proseguire il percorso intrapreso da molti anni coinvolgendo tutte le scuole dell'istituto in un'ottica di continuità verticale.</p> <p>Si conferma la tematica "ConviviAMO civilMENTE", come filo conduttore del progetto interdisciplinare e trasversale a tutti i percorsi dell'I.C., in quanto l'area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni: alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile, alla salute, alla</p>

	<p>sicurezza..., come finalità e conseguenza naturale di ogni singola conoscenza disciplinare.</p> <p>Il progetto è mirato a educare alla salute e al benessere in generale, visti come realizzazione delle potenzialità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, al fine di attivare tutta l'umanità di cui il soggetto è ricco. Salus pone inoltre particolare attenzione all'educazione alimentare e alla sua importanza per garantire la qualità di vita.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di educazione alla salute (Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) • Percorsi di educazione alimentare (Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) • Percorsi in collaborazione con ASL (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) • Percorsi in collaborazione con Associazioni di volontariato (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) • Percorsi di educazione all'affettività in collaborazione con la psicologa dello sportello d'ascolto (classi quinte scuola primaria, Secondaria di primo grado) • Percorsi in collaborazione con guide ambientali (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) • Uscite in fattoria didattica (primaria Guiglia e Roccamaatina) • Progetto Sport di classe (primaria Guiglia e Roccamalatina) • Percorso Ambiente sicuro infanzia e Scuola sicura in collaborazione con ANVVF di Modena (tutti gli ordini di scuola) • Centro sportivo (Scuola secondaria di primo grado) • Sportello d'ascolto (tutte le scuole)
Risorse finanziarie necessarie	<p>I percorsi previsti saranno così finanziati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pacchetti didattici con guide ambientali: a carico delle famiglie e volontariato - Percorsi in Fattoria didattica: a carico dei genitori - Percorsi in collaborazione con ASL: a carico dell'ASL

	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi in collaborazione con AVIS e ANVVF: volontariato - Sportello d'ascolto: a carico di Unione Terre dei Castelli
Risorse umane / area	I percorsi progettati saranno sviluppati dai docenti di classe, da docenti dell'organico potenziato affiancati e supportati da un esperto, nel caso ne sia previsto l'intervento
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM (presenti) Postazioni multimediali (presenti) Palestra Scuolabus comunale (per trasporto per le uscite) disponibile
Modalità di verifica	<i>Prove strutturate sulle competenze relative all'argomento trattato</i> <i>Documentazione dei percorsi</i>
Stati di avanzamento	<i>Graduale miglioramento degli esiti</i>
Valori / situazione attesi	<i>Riduzione graduale del numero degli alunni con risultati medio-bassi</i>

INTEGRAZIONE E INCLUSIVITA'

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

La direttiva del 27/12/2012 ha introdotto la nozione di “*Bisogno educativo speciale*” (B.E.S.). Essa evidenzia i passaggi necessari per garantire agli studenti BES l'inclusione scolastica ed il massimo successo formativo.

L'istituto si pone come obiettivo primario quello di individuare le situazioni problematiche, temporanee e non (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio sociale, inserimento alunni stranieri) e le strategie per farvi fronte.

Nel corso dell'a.s. 2013/2014 il G.L.I. ha predisposto il **Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** strumento atto a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Il P.A.I. è in pratica il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e costituisce le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione.

A conclusione di ogni anno scolastico il P.A.I. verrà aggiornato.

ALUNNI CERTIFICATI (L.104/92)

In riferimento alla legge-quadro n°104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, agli accordi di programma della Provincia di Modena e all'accordo Distrettuale di programma sulla integrazione Scolastica degli alunni in situazione di handicap, difficoltà di apprendimento e disagio sociale, l'Istituto si pone le seguenti finalità:

- Garantire agli alunni l'integrazione nel contesto scolastico, il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativo/speciali.

All'interno dell'Istituto, ogni anno si costituiscono due gruppi di lavoro composti da docenti, operatori dei servizi, famigliari:

➤ GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il G.L.I. è l'organismo previsto dalla legislazione “con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo”

➤ GRUPPO G.L.H. OPERATIVO

Il Gruppo è preposto all'elaborazione e all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale, documento necessario per la successiva formulazione del Piano Educativo Individualizzato.

INTERVENTI EDUCATIVI DIDATTICI

L'integrazione scolastica si realizza con:

- La programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, (scuola, extrascuola) ;
- L'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici.

Gli insegnanti di sostegno contitolari delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività programmate. Tutti gli insegnanti della scuola e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione.

La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi che si verificano lungo la carriera scolastica.

PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO

Le indicazioni per il curricolo, nell'enunciare la finalità del primo ciclo d'istruzione, sottolineano aspetti caratterizzanti una scuola di qualità per tutti. Tra questi, la necessità di promuovere il pieno sviluppo della persona, di contrastare la dispersione, di perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'istruzione.

Risorse insostituibili per raggiungere queste finalità sono:

- la contemporaneità degli insegnanti, limitatamente ad alcune attività;
- i materiali strutturati e/o predisposti,
- l'utilizzazione di attività educative, tecnologiche e dei linguaggi alternativi a quelli tradizionalmente privilegiati.

Inoltre, si presta una particolare attenzione alla individuazione e al potenziamento dei contesti di comunicazione e all'estensione delle opportunità relazionali.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

Due sono le parole chiave su cui si basa la progettazione educativa e didattica nel nostro Istituto: **accoglienza e integrazione**.

- **Accoglienza** intesa come insieme di adempimenti e procedure atte ad assicurare un inserimento corretto e all'instaurazione di un clima sereno, aperto e disponibile nei confronti del nuovo arrivato.
- **Integrazione** in quanto ogni individuo è visto come portatore di esperienze diverse che vanno conosciute, rielaborate, approfondite.
Per realizzare un progetto educativo che coniughi tali opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola prevede una didattica quotidiana che veda coinvolti alunni e insegnanti nella realizzazione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione delle diversità.

ALUNNI DSA

E' importante "offrire a tutti gli alunni pari opportunità perché il successo nella scuola sia anche un successo nella vita".

La Legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Ogni alunno ha i suoi tempi di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze. Nel caso di alunni con D.S.A. viene elaborato dal Consiglio di Classe, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di Primo Grado, in accordo con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato nel quale andrà indicato come si intendono utilizzare, in ogni disciplina, gli strumenti compensativi e dispensativi. I docenti, partendo dalle " linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del Miur, programmano interventi, utilizzando software e tecnologie di ausilio, e preparano materiale specifico.

L'istituto ha posto in essere momenti di formazione e di confronto condiviso, atti ad utilizzare in modo proficuo gli strumenti proposti, cercando adattamenti che incoraggino e sostengano il corretto processo di insegnamento /apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia e la gestione di una classe di alunni con stili di apprendimento eterogeneo.

Dall'a.s. 2015/16 l'Istituto comprensivo ha aderito al progetto "Identificazione precoce DSA" organizzato dal CNPIA di Vignola e proseguirà nel triennio.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- Nel corso dell'a.s. 2010-2011, la Commissione Continuità ha esaminato il documento sulle linee generali della valutazione dei comportamenti e sull'uso dei voti (*legge n. 169 del 30 ottobre 2008*)
- Nel corso dell'a.s. 2011-2012, la Commissione Continuità ha proseguito l'esame del documento sulle linee generali della valutazione dei comportamenti e sull'uso dei voti
- Durante l'a.s. 2011-2012 i docenti di tutte le classi, hanno sperimentato il protocollo sulla valutazione prodotto dalla suddetta Commissione.
- Dall'a.s. 2012-2013 i docenti utilizzano il protocollo sulle linee generali della valutazione dei comportamenti e sull'uso dei voti numerici in continuità, già sperimentato.

I docenti:

- effettuano osservazioni sistematiche
- diagnosticano bisogni
- individuano obiettivi formativi coerenti
- comunicano agli alunni modalità, tempi di verifica e valutazione
- motivano la valutazione

I PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: la valutazione *diagnostica* o iniziale, la valutazione *formativa* e la valutazione *sommativa*.

La valutazione diagnostica serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La **valutazione formativa** è finalizzata a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento in itinere, temperando i risultati, misurati sulla base di prove di verifica, le condizioni di partenza, le potenzialità manifestate dall'alunno, l'impegno, la partecipazione e l'interesse rispetto a contenuti e attività proposte.

La **valutazione sommativa** ratifica le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno, rilevate prevalentemente attraverso strumenti strutturati di prova. Essa rappresenta la sintesi scaturita da valutazioni periodiche e finali.

Il voto presente nel documento di valutazione, ed espresso in cifra nella scala decimale, tiene conto del processo globale di valutazione.

Nessuna valutazione che compare come giudizio o numero nella pagella è il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa. E' sempre invece il risultato di una riflessione, su di una proposta avanzata dal docente/docenti della disciplina/insegnamento, che ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento privilegiato per conoscere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino. Questi, infatti, richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi utili a consentire a ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile, per permettere di “valutare le sue esigenze e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si prepara sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino”. Una tale prospettiva operativa consente di progettare gli interventi didattici in maniera flessibile e aperta e soprattutto in sintonia con la plasticità e il dinamismo dello sviluppo infantile. Nel corso dell'anno scolastico sono fissati due colloqui, a scadenza quadrimestrale, tra insegnanti e famiglia per uno scambio proficuo di informazioni. Al termine della Scuola dell'Infanzia viene predisposta una griglia di rilevazione “in uscita”, che accompagnerà il bambino nella Scuola Primaria e che valuta due aree dello sviluppo: quella socio-affettiva e quella linguistica.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento, condotto attraverso strumenti, utilizzati in contesti e condizioni diverse, e assunto sulla base di determinati criteri. Si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza.

La valutazione è legata a ciascun alunno e deve essere condotta a partire dai suoi risultati, che non devono mai essere comparati a quelli degli altri allievi, ma alla situazione di partenza e allo stile cognitivo personale.

Essa rappresenta la sintesi del processo formativo e sommativo cui confluiscono una molteplicità di informazioni e rilevazioni sul processo di apprendimento degli allievi (stili cognitivi, atteggiamenti e comportamenti significativi), acquisite attraverso strumenti di diversa tipologia: osservazioni sistematiche o estemporanee, prove di verifica strutturate e non, compiti, consegne ed esercitazioni pratiche, ecc.

Per gli alunni delle classi prime, inoltre, si precisa che :

La valutazione allo scrutinio del primo quadrimestre intende dare una prima indicazione formativa sul possesso dei requisiti previsti per il raggiungimento delle iniziali competenze. Si articola in tre intervalli di voto. Il maggiore (9-10) riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati; il medio (8) di requisiti presenti, ma non ancora consolidati; il minore (6-7) di requisiti non ancora presenti o in via di definizione.

Più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre delle classi prime è espressione di un'ipotesi provvisoria, che attende tempi più distesi per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre.

Il Collegio dei docenti, quale criterio generale d'indirizzo, stabilisce che allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni nelle classi I e II, è opportuno evitare di attribuire voti inferiori al 6. Per gli alunni delle classi IV e V è possibile attribuire, in casi di estrema rilevanza, opportunamente documentata, anche voti inferiori (max 4). Rimane l'obbligo dell'unanimità della decisione dei docenti, qualora si tratti di voti presenti nei documenti di valutazione periodica e finale, avvalorata da un'accurata motivazione scritta.

Il Collegio adotta la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti.

INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI	VOTO
<i>Le conoscenze risultano ampie, articolate ed approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo eccellente. L'alunno mostra una piena autonomia* che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.</i>	10
<i>Le conoscenze risultano complete e approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo ottimale. L'alunno dimostra una completa autonomia*.</i>	9
<i>Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso. L'alunno dimostra una buona autonomia*.</i>	8
<i>Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso. L'alunno dimostra una discreta autonomia*.</i>	7
<i>Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente. L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche. L'alunno mostra una sufficiente autonomia*.</i>	6
<i>Le conoscenze risultano frammentarie e superficiali. L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso. L'alunno dimostra una limitata autonomia*.</i>	5
<i>Le conoscenze risultano lacunose e parziali. L'alunno, anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nell'applicazione di quanto appreso. L'alunno deve essere supportato in ogni fase dell'apprendimento.</i>	4

(*) Autonomia di lavoro nelle discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è la scheda redatta, a seguito di scrutinio intermedio o finale, dal Consiglio di classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive, relative alle singole discipline e al comportamento, espresse sulla base di criteri condivisi sintetizzati su apposite griglie.

Per rilevare il grado di raggiungimento da parte dell'alunno degli obiettivi prefissi nel percorso didattico programmato, e verificare la validità del processo didattico ed educativo, sono proposte da ciascun docente le verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività svolta.

La verifica degli apprendimenti inerenti le attività svolte è fatta di norma mensilmente o comunque alla fine di ogni unità didattica, come essa è definita nella progettazione curricolare e individuale.

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei loro figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, a sostegno del successo formativo.

Le singole verifiche sono ordinate alle seguenti finalità:

- a) misurare le conoscenze assimilate e le abilità acquisite,
- b) valutare il metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno,

- c) valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa),
 d) valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

I dati raccolti mediante le verifiche delle singole discipline concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno che, articolata nelle diverse fasi, trova espressione collegiale nello scrutinio intermedio e finale.

INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI	VOTO
<p><i>Rileva un eccellente raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti e abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare.</i></p> <p><i>In particolare:</i> completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; acquisizione piena delle competenze previste; uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.</p>	10
<p><i>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i> conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; acquisizione sicura delle competenze richieste; uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	9
<p><i>Corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i> conoscenza sicura degli argomenti; acquisizione delle competenze richieste; uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	8
<p><i>Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</i> conoscenza discreta degli argomenti; acquisizione delle competenze fondamentali richieste; talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	7
<p><i>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. In particolare:</i> conoscenza superficiale degli argomenti; acquisizione delle competenze minime richieste; incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.</p>	6
<p><i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:</i> limitate o non adeguate conoscenze; non adeguata acquisizione delle competenze richieste; difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	5
<p><i>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi:</i> frammentarie e/o non adeguate conoscenze; del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	4 o inf.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

I criteri di valutazione sono relativi alla frequenza alle lezioni, alla modalità di interazione con i compagni, con i docenti e, più in generale, con il contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche;
- collaborazione verso compagni e adulti;
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

Dalla suddetta valutazione sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento già documentati, per i quali è l'insegnante di sostegno che elabora il giudizio globale e lo propone al team docenti o al consiglio di classe.

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO	VOTO
a) ottimo rispetto delle regole b) comportamento molto collaborativo c) vivace interesse ed originale partecipazione alle proposte d) regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche e) ruolo propositivo all'interno della classe	ottimo
a) distinto rispetto delle regole b) comportamento collaborativo c) vivo interesse e partecipazione alle proposte d) regolare svolgimento delle consegne scolastiche e) ruolo positivo all'interno della classe	distinto
a) buono rispetto delle regole b) comportamento prevalentemente collaborativo c) adeguati interesse e partecipazione alle proposte d) generalmente regolare svolgimento delle consegne scolastiche e) ruolo in genere positivo all'interno della classe	buono
a) sufficiente rispetto delle regole b) comportamento discontinuo c) incostanti interesse e partecipazione alle proposte d) generalmente incerto svolgimento delle consegne scolastiche e) ruolo in genere problematico all'interno della classe	sufficiente
a) mancato rispetto delle regole b) comportamento inadeguato c) scarsi interesse e partecipazione alle proposte d) incerto o mancato svolgimento delle consegne scolastiche e) ruolo problematico all'interno della classe	non sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO I quadrimestre
10	Lo studente collabora alle attività sia con gli insegnanti che con i compagni, mantiene un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; ha consapevolezza del proprio dovere, rispetta le consegne ed è continuo nell'impegno.
9	Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; ha consapevolezza del proprio dovere ed è continuo nell'impegno.
8	Lo studente dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e generalmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Svolge il proprio dovere con impegno non sempre costante.
7	Lo studente dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati) e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Svolge il proprio dovere con scarse assiduità e consapevolezza.
6	Lo studente dimostra comportamenti poco corretti o non rispettosi delle regole dell'Istituto; assume atteggiamenti e compie azioni che manifestano mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola. Spesso non porta a termine i lavori/le consegne assegnati/e.

Note aggiuntive:

Partecipa ai progetti pomeridiani rendendosi disponibile per attività facoltative di supporto ai compagni.

Partecipa con impegno ai progetti pomeridiani della scuola.

Deve rafforzare l'impegno per conseguire livelli di apprendimento più in linea con le proprie capacità.

VOTO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO Il quadrimestre
10	Lo studente nel corso dell'anno/del triennio ha registrato progressi rilevanti nel conseguimento degli obiettivi fissati. Ha partecipato in modo propositivo e responsabile alle attività ed ha tenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso. Ha lavorato con impegno costante e produttivo, utilizzando un metodo autonomo ed efficace.

9	Lo studente nel corso dell'anno/del triennio ha registrato progressi significativi nel conseguimento degli obiettivi fissati. Ha tenuto un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole e degli altri; ha lavorato con impegno continuo, dimostrando di possedere un metodo autonomo e abbastanza efficace.
8	Lo studente nel corso dell'anno/del triennio ha registrato progressi discreti nel conseguimento degli obiettivi fissati. Ha tenuto un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e generalmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Ha svolto il proprio dovere con impegno settoriale (o a volte discontinuo).
7	Lo studente nel corso dell'anno/del triennio ha registrato progressi parziali nel conseguimento degli obiettivi fissati. Ha dimostrato un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati) e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Ha svolto il proprio dovere con scarse assiduità e consapevolezza.
6	Lo studente nel corso dell'anno/del triennio ha registrato progressi limitati nel conseguimento degli obiettivi fissati. Ha tenuto comportamenti poco corretti o non rispettosi delle regole dell'Istituto; ha assunto atteggiamenti e compiuto azioni che hanno evidenziato mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola. Spesso non ha portato a termine i lavori/le consegne assegnati/e.

Note aggiuntive:

Ha partecipato ai progetti pomeridiani rendendosi disponibile per attività facoltative di supporto ai compagni.

Ha partecipato con impegno ai progetti pomeridiani della scuola.

(Non) è riuscito a rafforzare l'impegno per conseguire livelli di apprendimento più in linea con le proprie capacità.

Si consiglia un impegno estivo con cui colmare le lacune presenti in.....

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione trova la propria sintesi nel Documento quadrimestrale di Valutazione.

Dall'a.s. 2012/2013 la scuola ha pubblicato on-line il documento di valutazione.

Dall'a.s. 2013/2014 la scuola secondaria ha utilizzato, inoltre, il registro elettronico.

Dall'a.s. 2014/2015 ha utilizzato il registro elettronico anche la scuola primaria

VALUTAZIONE DI SISTEMA

Al termine dell'anno scolastico verranno somministrati i questionari per la valutazione del sistema:

- on-line per tutti i docenti, per le famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado e per gli alunni delle 4^a e 5^a della Primaria e della Secondaria.

- cartaceo per le famiglie della Scuola dell'Infanzia e tutto il personale ATA dell'istituto.

Lo scopo del questionario è quello di compiere un'analisi sulla situazione globale dell' "Istituto Comprensivo di Guiglia", sulla sua organizzazione e sull'andamento dell'anno scolastico.

Esso è uno strumento per individuare gli eventuali punti di debolezza del percorso scolastico al fine di migliorarli. Attraverso l'analisi dei dati si potranno individuare eventuali azioni correttive e l'adozione di nuove misure affinché la scuola e la famiglia possano rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze di istruzione e formazione degli alunni.

FABBISOGNO DI PERSONALE

DOCENTI

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto comune	Lingua inglese	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
				Motivazione	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	8		4 sezioni a 40 ore settimanali	12 ore	
	a.s. 2017-18	8			12 ore	
	a.s. 2018-19	8			12 ore	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	16 posti + 3 ore	12 ore	Il dato delle classi prime ha necessariamente carattere previsionale ed è coerente con le tipologie di tempo scuola richieste dalle famiglie per l'a.s. 2015/2016. Nell'Istituto funziona un plesso a tempo pieno ed uno a tempo ordinario, formati da un corso solo.	4	Il calcolo comprende o.d.d, e deroghe
	a.s. 2017-18	16 posti + 3 ore	12 ore		4	
	a.s. 2018-19	16 posti+ 3 ore	12 ore		3	

DOCENTI RELIGIONE	2016-17	2017-18	2018-19
Scuole dell'Infanzia	6 ore	6 ore	6 ore
Scuole Primarie	20 ore	20 ore	20 ore
Scuola Secondaria	7 ore	7 ore	7 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
n. classi	7		7		7		Le classi seguono un orario di 30 ore settimanali
Classe di concorso/ sostegno	posti	ore	posti	ore	posti	ore	
A043	3	16	3	16	3	16	
A059	2	6	2	6	2	6	
A345	1	3	1	3	1	3	
A245		14		14		14	
A028		14		14		14	
A033		14		14		14	
A032		14		14		14	
A030		14		14		14	
RELIG.		7		7		7	
sostegno	2	0	2	0	2	0	

b. Posti per il potenziamento - FABBISOGNO al 2015/16

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*		n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
classe di concorso	classe di concorso affine		<p>Priorità da RAV: Ridurre la percentuale di alunni con risultati medio-bassi incrementando i medio-alti Ridurre la varianza degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi ed entro le stesse Consolidare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di secondo grado.</p>
A345	A043	1	Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo di diverse metodologie. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti con cittadinanza non italiana anche in orario extrascolastico. Sostituzione di colleghi assenti.
A043	A345	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo di diverse metodologie. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti con cittadinanza non italiana anche in orario extrascolastico. Sostituzione di colleghi assenti.
A059	A033	1	Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso l'acquisizione di competenze digitali, con classi aperte e attività per singole classi o gruppi di livello in orario pomeridiano. Sostituzione di colleghi assenti.
Posto comune primaria		1	Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo di diverse metodologie. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti con cittadinanza non italiana anche in orario extrascolastico. Sostituzione di colleghi assenti.
Posto comune primaria		1	Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso l'acquisizione di competenze digitali, con classi aperte e attività per singole classi o gruppi di livello in orario pomeridiano. Sostituzione di colleghi assenti.
Posto comune primaria		1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, artistica e motoria con laboratori anche in orario aggiuntivo e/o in collaborazione con la scuola secondaria.

			Sostituzione di colleghi assenti.
A033	A059	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nella scuola secondaria e nella scuola primaria. Sostituzione di colleghi assenti.

Pur a fronte della variazione delle priorità derivata dagli esiti del R.A.V. e degli esiti delle prove d'esame 2015/16:

priorità n. 1: ridurre la percentuale di alunni con risultati medio-bassi incrementando i medio-alti

traguardo: ridurre del 3% il numero degli alunni che superano l'esame di licenza media con punteggi di 6 o 7;

priorità n.2: ridurre la varianza degli esiti delle prove standard tra le classi e dentro le classi.

traguardo: ridurre del 5% la varianza tra gli esiti delle prove standardizzate, soprattutto nella scuola primaria.

Si conferma il fabbisogno già definito nell'anno 2015/16.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	2
Collaboratore scolastico	10

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / IPOTESI DI UTILIZZO:

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe di concorso	Ore da prestare	Suppienze brevi e/o supporto a gruppi o classi sulla base dei bisogni emergenti	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti di attività espressive e/o integrative	
A345	600	300	150	150	P13 P15
A043	600	300	150	150	P13 P15

A059	600	300	150	150	P13
TOTALE	1800	900	450	450	

SCUOLA PRIMARIA

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi e/o supporto a gruppi o classi sulla base dei bisogni emergenti	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Posto comune primaria	720	360	180	180
Posto comune primaria	720	360	180	180
Posto comune primaria	720	360	180	180
TOTALE	2160	1080	540	540

❖ Nell'a.s. 2016 / '17 sono stati assegnati:

3 posti di potenziato sulla scuola primaria

1 posto di A028 e 1 posto di sostegno nella scuola secondaria di 1° grado

Il docente di A028, accanto alle previste attività di Italiano L2 per alunni di origine migratoria e di recupero/potenziamento, per la parte progettuale svolgerà corsi espressivi di musica in orario extra-scolastico per la scuola secondaria e corsi di avviamento alla musica in orario scolastico nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, secondo pacchetti orari e calendari da definire con le referenti di ogni plesso.

Il docente di sostegno assegnato sul potenziato seguirà alunni certificati ai sensi della L. 104/92 e svolgerà per n. 4 ore settimanali attività di recupero e potenziamento secondo un'organizzazione oraria flessibile.

❖ Nell'a.s. 2017/ '18 sono stati assegnati:

3 posti di potenziato sulla scuola primaria

1 posto di A030 e 1 posto sul sostegno (AD00) nella scuola secondaria di 1° grado

Le 18 ore di A030 verranno utilizzate per progetti e percorsi musicali dedicati, in orario curricolare, presso le scuole d'Infanzia e Primarie nonché per attività di supporto e potenziamento alle attività curricolari musicali e non, in orario mattutino alla scuola secondaria. Verranno, inoltre, utilizzate circa 3 ore pomeridiane (extracurricolari) per progetti di ampliamento dell'offerta formativa per la scuola secondaria (canto corale, corsi di chitarra differenziati per principianti e livello medio, spazio compiti pomeridiano).

La cattedra di AD00, occupata da docente che ha la titolarità sulla classe A028 (matematica e scienze), sarà così ripartita: n.4 ore di scienze curricolari (attività di supporto organizzativo al docente vicario), n.9 ore di sostegno su alunno certificato ai sensi della legge 104, n. 5 ore di attività di supporto ad alunni di origine migratoria in particolare per attività matematico scientifiche in compresenza con i docenti curricolari; 1-2 ore settimanali potranno essere dedicate ai progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.

FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Completamento laboratorio informatico scuola secondaria di 1° grado con 20 postazioni	Competenze nell'ambito geometrico, anche tramite software dedicato Competenze per la cittadinanza digitale elaborazione testi, calcolo digitale, presentazioni pensiero computazionale (coding) ed esperienze di robotica interazione internazionale tramite e-twinning	PON – Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola – Comitato Genitori
Arricchimento dei materiali del laboratorio scientifico per la scuola secondaria di 1° grado	Legge 107 – Buona Scuola comma 7 lettera b	PON – Fondazione - Genitori
Connessione a Internet per tutti i plessi periferici	Legge 107 comma 5 e 6	Comune di Guiglia
Completamento dotazione LIM scuola primaria (2)	Legge 107 comma 7 lettera i	Fondazione - PON
Dotazioni per aule "morbide" in tutti i plessi	Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi per alunni con gravi disabilità.	PON

Documenti allegati al presente PTOF:

Schede progetti complete
Programmazione didattica dettagliata per l'a.s. 2017-18.

DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 13/01/2016 n. 1/2016 (estratto)

ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO 2: PTOF 2015/2018 E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 30/10/2015 prot. 2537C15 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 12/01/2016;

Il Consiglio d’Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

dal punto 3 al punto 5 ... omissis.

Il Presidente
Paglioli Daniela

Il Segretario
Silingardi Elena

DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 28/09/2016 n. 1/6 (estratto)

ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO 6: PTOF 2015/2018 E PIANI DI MIGLIORAMENTO - MODIFICHE

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 30/10/2015 prot. 2537C15 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata e gli indirizzi di modifica dallo stesso proposti nella seduta del Collegio Docenti del 23/09/2016;

Vista la delibera del Collegio Docenti di modifica del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 23/09/2016;

Il Consiglio d’Istituto

APPROVA

Le modifiche al *Piano triennale dell’offerta formativa*, che viene pertanto rettificato in rapporto alle variazioni registrate nel R.A.V. e pubblicato nella nuova versione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Presidente
Paglioli Daniela

Il Segretario
Silingardi Elena